Coronavirus, in Bundesliga rinunciano a parte del salario

Coronavirus, in Bundesliga rinunciano a parte del salario

Il coronavirus continua ad espandersi a macchia d'olio (al 90% le misure restrittive saranno prolungate anche dopo il tre aprile). Emergenza sanitaria grave che sta bloccando, tra le altre cose, il calcio. Sono giorni frenetici per lo sport nel tentativo di ripristinare i calendari; alcuni passi sono stati compiuti come lo spostamento dell'Europeo al 2021 e lo slittamento delle finali di **Champions** ed **Europa League** ai prossimi 24 e 27 giugno. Altro argomento, però, da trattare sono gli stipendi dei giocatori; questione di secondo livello ma su cui si deve trovare un punto d'incontro. Da questo punto di vista ci viene incontro la **Bundesliga** e, nello specifico, il **Borussia Monchengladbach**. I *fohlen* hanno deciso di rinunciare a parte del loro salario. Un gesto importante, significato, e che dovrebbero seguire anche le altre squadre non solo del massimo campionato tedesco. Il coronavirus si deve combattere anche con questi gesti.

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sulle squadre di Serie A – LIVE

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sui campionati FIFA/UEFA – LIVE

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi

acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Serie A, in Lega domani si discutono gli stipendi

Serie A, in **Lega** domani riunione per intavolare un altro nodo spinoso nato dallo stop dei campionati per l'emergenza **Coronavirus**, quello del taglio degli stipendi dei calciatori.

Così come per tutte le attività commerciali e non che sono state sospese o rallentate dalla situazione, anche il calcio va incontro alle sue difficoltà economiche, esposte fin da subito da diversi patron, in particolare delle società più piccole, che avrebbero grosse difficoltà a pagare gli stipendi per intero senza introiti da sponsor, televisioni e stadi.

Una questione rognosa che verrà discussa domani in Lega calcio, dove la strada da percorrere sembra quella di una **riduzione del 20/30 %** degli stipendi dei calciatori, così come riporta *Il Corriere dello Sport* nell'edizione odierna. Una decurtazione che porterebbe le grandi società a risparmiare cifre altissime, mentre bisognerà valutare se nelle squadre minori basterà, visti gli ingaggi nettamente più bassi.

La questione apre anche ad un'altra sfaccettatura, quella della ripresa degli allenamenti e quindi del lavoro: nel momento in cui si riprende ad allenarsi le società non potrebbero esimersi dal pagare gli stipendi, come ad esempio in casa **Lazio**, dove la società ha convocato giocatori e staff già per lunedì 23, una

decisione che altera gli equilibri di questa scelta e che al momento potrebbe essere interrotta solo da un intervento dall'alto, con il governo pronto a sospendere tutte le attività fisiche all'aperto e con i divieti di utilizzo delle palestre, qualsiasi iniziativa sarebbe "fuori legge".

Domani si discuterà, noi nel frattempo ci appelliamo al buon senso dei vertici calcistici: "Andrà tutto bene"(?)

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sulle squadre di Serie A – LIVE

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sui campionati FIFA/UEFA – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Fiorentina, Commisso: "Situazione

grave, abbiamo 8/10 infetti”

Fiorentina, **Commisso** ai microfoni di *Sky Sport* ha voluto aggiornare della situazione contagiati all’interno della società, dopo che già Vlahovic, Pezzella e Cutrone era risultati positivi al **Coronavirus**.

“*Abbiamo tre del nostro staff che sono in ospedale più altri che hanno preso il virus senza essere in ospedale per un totale di 8/10 infetti.*” ha dichiarato il patron della Fiorentina, che si ritrova ora con 3 casi in ospedale e tutto lo staff, giocatori compresi in quarantena.

Il presidente italo-americano ci ha tenuto anche a precisare che la società sta raccogliendo le donazioni per la lotta al Coronavirus ed ha raggiunto circa 400mila euro, di cui 50mila solamente da **Franck Ribery**: *“Abbiamo una situazione grave con questa malattia ed è giusto aiutare coloro che sono in prima linea in questa lotta. È un nostro dovere aiutarli. Siamo arrivati già oltre 400mila euro e di questo sono molto contento”.*

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sulle squadre di Serie A – LIVE

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sui campionati FIFA/UEFA – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell’Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L’Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

A volte ritornano: la rinascita di Bruno Peres

A volte ritornano: Bruno Peres è rinato.

16 gennaio 2020, Parma-Roma, ottavi di **Coppa Italia**. Al minuto 79 i circa mille tifosi giallorossi al **Tardini** esplodono in un boato. Dopo quasi due anni **Bruno Peres** torna in campo con la maglia della Roma, sostituendo **Alessandro Florenzi**. Un passaggio di consegne, data l'imminente cessione (almeno a titolo temporaneo) del ragazzo di Vitinia. Bisogna mettere una toppa sul ruolo di terzino destro quanto meno fino a fine stagione e, visto lo stato di cose attuale (nonché l'inerzia della Roma nel mercato invernale), le previsioni sono tutt'altro che rosee. **Zappacosta** infortunato, **Santon** discontinuo. Il peso ricade interamente su Bruno Peres, che in quel momento tutto sembrava tranne che un giocatore.

Dopo due stagioni di prestazioni non all'altezza e macchine distrutte, durante le quali l'unico ricordo positivo è il miracoloso salvataggio sulla linea di porta in **Shakhtar-Roma** di Champions League, viene ceduto in prestito al **San Paolo** nell'estate 2018. Colleziona 19 presenze e un gol, e continua la sua discesa verso l'oblio passando, sempre in prestito, allo **Sport Recife** nella B brasiliana. Si vocifera di un atleta fuori forma e alcolizzato. Eppure Bruno Peres torna nella Capitale e, anche grazie ad un famoso personal trainer brasiliano, si rimette in sesto quanto meno per essere ancora qualificato come calciatore.

Fonseca, allenatore dello Shakhtar proprio nella partita del piede miracoloso , vuole fare di lui quel terzino offensivo alla Ismaily, che oltretutto aveva cercato di portare con sé dall'Ucraina. Petrachi, che da direttore sportivo del Torino lo portò in Italia nel 2014, in conferenza stampa lo ammonisce come un padre:"*Lo conosco bene, sa giocare a calcio, ma deve ritrovarsi come uomo. Lui ne è consapevole: se sbaglia va via (con riferimento agli eccessi della vita privata ndr.)*".

Ora ritorniamo a quel boato di Parma, prodotto di una tifoseria che, nella situazione presente, non ha voglia di accanirsi contro un giocatore dal quale non si aspetta niente e nel quale forse si riconosce, soprattutto per la condizione di

eterno incompiuto e per la debolezza verso i vizi. Del resto Bruno Peres, pur non essendosi mai dimostrato un professionista esemplare, non ha mai mostrato quell'arroganza (alla Kolarov per intenderci) tanto sgradita ai romanisti, quanto piuttosto l'attitudine sommessa di chi annega nell'errore e non ha la forza per rialzarsi, pagandone consapevolmente le conseguenze.

Rispetto a due anni fa le pretese si sono abbassate, tanto che un giocatore che prima era il brutto anatroccolo di una squadra semifinalista di Champions , viene oggi accolto come il figlio che, diseredato dal padre, torna a sostenerlo quando ormai non si regge in piedi, nonostante i rapporti reciproci non proprio floridi. E quindi pronti, via: rigore guadagnato contro il Sassuolo, che scuote temporaneamente la squadra, assist contro il Bologna e una serie di prestazioni complessivamente positive.

Ribadiamo, la Roma non è più ai vertici del calcio italiano e (quasi) europeo, ma questo è forse il contesto adatto alla rinascita di un calciatore non certo fenomenale, ma neanche così privo di valore e di professionismo come lo si è dipinto. Forse, un giocatore da Roma.

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sulle squadre di Serie A – LIVE

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sui campionati FIFA/UEFA – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed

esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Coronavirus, PSG: Neymar e Thiago Silva fanno infuriare la Francia

Coronavirus, il **PSG** si ritrova una grana mediatica e diplomatica da risolvere: infatti pare che due giocatori in forza ai parigini abbia violato le richieste del Presidente **Macron** e siano riusciti a lasciare il paese nonostante i divieti.

Si tratta dei brasiliani **Neymar** e **Thiago Silva**, volati entrambi in Brasile dalle loro famiglie, lo ha rilevato *Le Parisien*.

La notizia ha suscitato l'ira del popolo francese, visto che Macron ha dichiarato in diretta nazionale il **divieto di spostamenti e l'obbligo di quarantena**, seguendo il modello italiano di programma per il contenimento del contagio del Covid-19.

Il PSG ha precisato immediatamente che la società non ha avuto direttive per vietare ai giocatori gli spostamenti e dunque si è discostata dalla scelta dei due ed il focus si è spostato sui funzionari che hanno permesso al volo dei due di partire, considerano ad esempio il caso della Roma qualche settimana fa, bloccata dallo stato spagnolo prima di partire nonostante la UEFA avesse concesso una deroga.

Resta dunque un mistero come i due abbiano fatto a lasciare il paese, di certo l'incoscienza di Neymar e Thiago Silva è stata molta, creando un caso in Francia e mettendo a repentaglio anche la salute di chi li ha accolti in Brasile.

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sulle squadre di Serie A – LIVE

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sui campionati FIFA/UEFA – LIVE

La Premier League cambia pelle e torna in campo

La Premier League cambia pelle e torna in campo

Come riportato dal The Sun, i vertici della **FA** ed i venti club della **Premier League** stanno studiando un piano **anti-Coronavirus** per tornare a giocare quanto prima evitando qualsiasi rischio di contagio.

Gli **stati generali del calcio inglese** in queste ore si stanno incontrando con i **dirigenti** dei venti club di **Premier League** per stipulare un calendario che permetta di disputare le ultime nove giornate di campionato rimanenti entro la fine di luglio. Dimenticate quello che sapete sulla Premier perché quando torneranno in campo il calcio inglese verrà totalmente **rivoluzionato**: il progetto che stanno studiando prevede che le partite rimanenti vengano disputate tutte **a porte chiuse**, che si **giochi ogni tre giorni**, che le gare vengano disputate in pochi **stadi concentrati nelle Midlands** (regioni nel centro dell'Inghilterra) ed ovviamente tutte in **campo neutro**. Una delle condizioni più interessanti poi riguarda la messa in onda dei match: i club vorrebbero che tutte le partite

rimanenti di **Premier League** vengano trasmesse **in chiaro in TV** così da permettere a tutti i tifosi di seguire la propria squadra del cuore.

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sulle squadre di Serie A – LIVE

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sui campionati FIFA/UEFA – LIVE

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Premier League

È tempo di podcast, è tempo di Premier League! Che succede nel campionato inglese di eclatante? Succede che United e Chelsea, con tutta probabilità, a fine stagione cambieranno la guardia alle proprie porte visto che i guardiani scelti non stanno facendo al meglio il proprio lavoro. David De Gea e Kepa Arrizabalaga, stessa nazione e stesso ruolo, carriere diverse ma ugualmente importanti ed un presente incerto tra incomprensioni con il tecnico, papere e panchine; in tutto questo polverone si fanno largo i sostituti per la prossima stagione!
Porte girevoli, e dieci partite a disposizione di Kepa e De Gea per dare risposte importanti a Lampard e Solskjær…

Roma: in dubbio la permanenza di Mkhitaryan

Henrikh Mkhitaryan si è dimostrato l'arma in più della Roma di Paulo Fonseca. L'armeno, nonostante i lunghi periodi di stop a causa degli infortuni, ha messo a segno 6 gol e 4 assist in 17 presenze. Eppure, secondo OneFootball, **Mkhitaryan potrebbe non rimanere** alla Roma l'anno prossimo. Il motivo risiederebbe nelle richiesta dell'Arsenal di 20 milioni per acquistarlo a titolo definitivo (il trequartista è ora in prestito secco), ritenuta dai giallorossi troppo alta per un giocatore di 31 anni. Del resto, l'allenatore dei Gunners Mikel Arteta ha di recente fatto apprezzamenti sul giocatore, che in futuro potrebbe rientrare nei suoi piani.

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sulle squadre di Serie A – LIVE

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sui campionati FIFA/UEFA – LIVE

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Coronavirus: a sorpresa la Lazio torna ad allenarsi!

Coronavirus: a sorpresa la Lazio torna ad allenarsi!

Ha destato grande stupore e non poche critiche la decisione della **Lazio** di tornare ad allenarsi. Come riportato da Eurosport, il club biancoceleste ha diramato un comunicato ufficiale sul proprio sito: “Dopo alcuni giorni di stop, riprenderà a breve l’attività sportiva della Prima Squadra della Capitale. I **biancocelesti torneranno a lavorare** all’interno del Centro Sportivo di Formello nella giornata di lunedì prossimo, 23 marzo. Sarà possibile seguire in diretta la seduta solo su Lazio Style Channel, 233 di Sky, e su Lazio Style Radio 89.3 FM”.

In barba, dunque, alle raccomandazioni dei **medici** ed ai decreti emanati dal **Governo**, la società biancoceleste tornerà ad **allenarsi a Formello lunedì 23 marzo** nonostante solo pochi giorni fa la **Lega Serie A** avesse diramato questo comunicato: “In considerazione della grave evoluzione dell’infezione **Covid 19** nel mondo, vista l’emergente diffusione dei contagi anche all’interno del calcio e del personale sanitario a esso dedicato e del progressivo aggravamento della situazione che sta coinvolgendo il Sistema sanitario nazionale, i **medici della Serie A esprimono forte preoccupazione** circa la tutela della salute dei propri tesserati qualora venissero ripresi a breve gli allenamenti e promosse altre attività di aggregazione. Pertanto, in modo unanime, i **medici consigliano di non riprendere l’attività** fino a netto miglioramento dell’emergenza Covid 19.”

Una decisione, quella del **club biancoceleste** di **Claudio Lotito**, che sicuramente farà ancora molto discutere.

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale

sulle squadre di Serie A – LIVE

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sui campionati FIFA/UEFA – LIVE

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Milinković-Savić: la maturazione e l'evoluzione tattica

Milinković-Savić: la maturazione e l'evoluzione tattica

La carriera di un calciatore è spesso condizionata, nel bene o nel male, dagli

allenatori con i quali lavora. È sicuramente il caso di **Sergej Milinković-Savić**: il timido centrocampista arrivato alla **Lazio** nell'estate del 2015 non esiste più, è stato scalzato dal nuovo Milinković-Savić tuttocampista box-to-box, ma questa evoluzione non è dovuta solo ad una maturazione del ragazzo ma anche grazie ai saggi insegnamenti datigli da **Simone Inzaghi**.

Il 6 agosto 2015 **Milinković-Savić** (classe '95) approda alla **Lazio** dal **Gent**, dopo un'operazione da 10 milioni di euro più ricchi bonus. Sergej Milinković-Savić arriva a Formello appena ventenne, dopo una turbolenta trattativa fallita tra **Fiorentina** e **Gent**, e ad accoglierlo sulla panchina dei biancocelesti c'è **Stefano Pioli** che nel suo scacchiere tattico sin da subito trova difficoltà nel collocarlo. La prima stagione di **Milinković-Savić** alla **Lazio** va un po' così: non ha un vero e proprio ruolo, non incide quasi mai né da titolare né da subentrante, si vede che ha gran classe e colpi importanti ma è fin troppo timido in mezzo al campo, dunque con Pioli si instaura un rapporto complicato ed il tecnico dei biancocelesti lo prova sia da trequartista che da mediano ma senza risultati. Nell'aprile del 2016 **Simone Inzaghi rileva Stefano Pioli** sulla panchina della Lazio ma la musica per Milinković-Savić non cambia: nelle ultime sette partite del campionato 2015/16 il gigante serbo non vede quasi mai il campo. La svolta per **Milinković-Savić** arriva però l'anno successivo (stagione 2016/17) quando **Simone Inzaghi** viene confermato sulla panchina dei biancocelesti, dopo il "no" di **Bielsa**, e cambia mansioni e ruolo al *Sergente*: Milinković-Savić viene abbassato da **trequartista del 4-2-3-1** a **mezzala del 4-3-3**, non gli viene più chiesto di agire da rifinitore ma da **centrocampista box-to-box**, inizia così una nuova vita per **Milinković-Savić** che risponde positivamente e gioca una stagione da 39 partite complessive condite da 7 gol e 7 assist. Dall'estate del 2017 Simone Inzaghi imposta la sua Lazio prima col **3-5-1-1** e poi col **3-5-2**, Milinković-Savić ormai si è preso il posto a centrocampo da mezzala e nessuno glielo toglie più: si consacra così come uno dei centrocampisti più forti dell'intero panorama calcistico, il presidente **Claudio Lotito** respinge al mittente numerose succose offerte per il *Sergente* che diventa così una colonna portante della Lazio ed un idolo dei tifosi. Con la Lazio il ragazzo ha fin qui disputato **194 partite** condite da **36 gol e 26 assist**, ha inoltre vinto due **Supercoppa italiana** e una **Coppa Italia**, individualmente ha invece ritirato il premio come **Miglior Centrocampista 2018/19** ed è stato inserito nella **Squadra dell'anno Serie A 2018**.

Sergej Milinković-Savić deve tutto alla sua professionalità ed a Simone Inzaghi,

tecnico che ci ha visto lungo sulle sue caratteristiche trasformandolo in un **tuttocampista box-to-box**: tecnica per destreggiarsi a centrocampo, qualità per uscire col palleggio dal pressing avversario, gamba per le corse e le rincorse, fisicità per vincere i duelli aerei e terreni, ed uno spiccato tempo per gli inserimenti. Come riportato dalla Lega Serie A, Milinković-Savić è il giocatore della Lazio che corre di più in partita con **10.916 chilometri** di media ed è anche il centrocampista che recupera più palloni in **Serie A** (**309** fin qui).

Insomma, se **Sergej Milinković-Savić** è arrivato alla **Lazio** per poco più di 10 milioni ed ora ne vale almeno 80 (dati Transfermarkt) i meriti vanno equamente divisi tra il ragazzo ed il tecnico **Simone Inzaghi**.

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sulle squadre di Serie A – LIVE

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sui campionati FIFA/UEFA – LIVE

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Spadafora: “La Serie A potrebbe riprendere il 03 maggio”

Spadafora: “La Serie A potrebbe riprendere il 03 maggio”

In questi giorni, in cui a causa del coronavirus sono state decise le nuove date per le manifestazioni internazionali tra cui l’Europeo che si giocherà nel 2021, resta da capire quando far ripartire la Serie A. Al momento ogni data è ipotetica e tutto dipende dagli sviluppi dell’emergenza sanitaria; a tal proposito si è esposto Vincenzo Spadafora. Il Ministro delle Politiche Giovanili e dello Sport, ai microfoni di Rai Uno, ha detto: *“Ritengo che la Serie A possa tornare a giocare il 3 maggio, poi valuteremo se a porte aperte o a porte chiuse. A questo si aggiungeranno le competizioni internazionali, come Europa League e Champions League, che si aggiungeranno al campionato”.* Spadafora, con queste parole, prova a mettere chiarezza in un periodo decisamente complicato.

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sulle squadre di Serie A – LIVE

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sui campionati FIFA/UEFA – LIVE

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?